

Ristrutturazione, Findomestic chiede tempo: per averlo dovrà meritarlo!

Altro incontro, altro tempo perso. L'Azienda, come ci aveva già preannunciato, **non ci ha dato nessuna risposta alle proposte che già le avevamo fatto né ha dato nessun nuovo elemento** per poter valutare meglio la ristrutturazione che vuol mettere in atto. **Tale atteggiamento è irritante ed irrispettoso nei confronti dei lavoratori.**

A conferma di quanto questo atteggiamento è insolente nei confronti dei lavoratori si convocano incontri con cadenza settimanale o quindicinale: nelle Aziende dove si vuol fare veramente opera di mediazione e trovare una soluzione condivisa gli incontri si susseguono con un ritmo incalzante ed i 45 giorni previsti dalla procedura nazionale sono sfruttati appieno. L'atteggiamento di Findomestic è veramente inaccettabile, basta rimandi, quando vuole questa Azienda trova il modo di fare in fretta, perchè oggi no???

Nei precedenti incontri avevamo già chiesto, anche se non sarebbe compito dei Sindacati ma un dovere da parte di Findomestic di proporre soluzioni alternative, che:

- si riveda l'arco temporale di attuazione di tale progetto;
- si arrivi (se proprio non può essere diversamente) ad un accentramento con un numero di agenzie più alto dell'attuale e situate in un numero maggiore di città di quelle attualmente previste;
- la possibilità di reinserire lavorazioni (es. dopo-vendita) al diretto per una maggiore qualità/servizio al cliente e più posti di lavoro nelle città che vedranno sparire alcuni uffici;
- capire quali e quante nuove figure ci saranno, con che ruolo, inquadramento e percorso di crescita;
- ultimo, ma non ultimo, una volta arrivati a limitare i danni ai lavoratori con le azioni di cui sopra, intervenire economicamente nei confronti di tutti gli interessati.

La nostra sensazione è che Findomestic per trattativa intenda il compromesso di sempre e non una reale disponibilità ad incidere sulle sue scelte: ti pago il disagio, ma si fa come voglio io.

Questa sensazione è ancora più forte se leggiamo cosa scrivono "Il sole 24 ore" e "La Nazione" di ieri dove troviamo degli articoli rilasciati dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale che affermano *"...Ma non ci saranno esuberanti solo ricorso alla mobilità territoriale, nell'ottica di una migliore efficienza operativa e di un recupero di competitività..."* come potete capire queste affermazioni di fatto tendono a riportare una qualsiasi trattativa in un vicolo cieco già prestabilito e, soprattutto, è facile farle quando chi le esprime è chi le impone agli altri senza subirne direttamente gli effetti...

Nessuno mette in dubbio che gli "euro" sono spesso una medicina miracolosa e non vogliamo certo essere noi ad affermare che i soldi non fanno comodo, però vorremmo sapere cosa ne pensano quei lavoratori che dovranno trasferirsi a centinaia di km da casa se questa potrà essere la strada per la sola soluzione del problema. Se parliamo di un raddoppio di stipendio allora il discorso cambia, ma dubitiamo si parli di tali cifre. **Noi auspichiamo di individuare delle soluzioni economiche come ultima alternativa, prima vogliamo tentare tutte le strade possibili per modificare la riorganizzazione.** Inoltre, dal punto di vista di "supporto economico", vorremmo che qualcuno ci tranquillizzasse sulla possibilità che oggi Findomestic sia disposta a modificare il contributo alloggio, le indennità di trasferimento o aggiungere contributi nuovi. Siamo sicuri che vorrà farlo dato che 2 mesi fa ha firmato un nuovo CIA il quale, anche se in modo completamente insufficiente per i lavoratori, aveva rivisto il contributo in materia di trasferimenti? Non vogliamo entrare in polemica, ma questo argomento era un punto qualificante nell'ambito della trattativa CIA e doveva essere già stato affrontato e risolto prima di un tale evento che, per quanto è risultato essere ben peggiore di ogni aspettativa, era comunque nell'aria e si intuiva che sarebbe potuto accadere.

Relativamente ai prossimi incontri noi restiamo fortemente critici sui modi e sui tempi che Findomestic continua a tenere. Se vorrà avere una proroga ai tempi previsti contrattualmente dovrà portare delle risposte serie e concrete già dall'incontro del 16 ottobre. La successiva riunione (il 26 ottobre, già un giorno dopo la fine del periodo previsto contrattualmente) per noi potrebbe essere l'ultimo incontro valido per ottenere risposte utili per i lavoratori, in caso contrario, nostro malgrado, saremo costretti ad attivare tutte le azioni che la legge ci consente per riportare Findomestic ad un confronto serio e costruttivo: **basta rimandare vogliamo fatti e risposte!!!**

Orario di lavoro.

Dopo il nostro ultimatum l'Azienda non può più rimandare il problema, il 16 ottobre parleremo anche di orario di lavoro e coincidenza con l'orario di apertura al pubblico. Il contratto nazionale è chiaro (art. 94 comma 8) quindi, se non ci saranno proposte serie ed attuabili in tempi brevissimi, si torna dal giudice.

Le Segreterie Aziendali
FALCRI - SILCEA